Nuove voci e indiscrezioni sul dossier a carico del monopolio torinese dell'auto

LA FIAT AVEVA ASSOLDATO UN UFFICIALE DEL SIFAR

Una ignobile e illegale attività portata avanti con la collusione di esponenti dell'apparato dello Stato - L'episodio dell'«operaio» della Mirafiori che confessa di aver ricevuto quattrini per fare la spia - Lo scandalo può estendersi

Dalla nostra redazione

TORINO 27

Mentre si attende di conoscere da parte della procura generale di Torino l'invio o meno alla Corte di Cassazione di tutto l'esplosivo dossier riguardante i servizi di spionaggio organizzati dalla Fiat, perchè decida l'assegnazione delle indagini ad altra sede per legittima suspicione in base all articolo 55 del codice di procedura penale e si attende di sapere per quali motivi sia stato assunto tale provvedimento le voci e le indiscrezioni circa i rapporti illeciti intercorsi tra la direzione del monopolio ed elementi appartenenti ad organi di polizia e altri delicati organi dello Stato si moltiplicano Che la Fiat si servisse dell apposito servizio di spionaggio organizzato e diretto da un colonnello dell aeronautica per lunghi anni ufficiale del Sifar (intimo amico del colonnello Rocca trovato misteriosamente morto nel suo appartamento a Roma quando venne denunciato lo scandalo legato al generale De Lorenzo!), per assumere informazioni e schedare cittadini che venivano in qualche modo in contatto con l azienda non era un mistero per nessuno mancavano però le prove della diretta collusione in questa ignobile e illegale attività di esponenti dell apparato dello Stato

Nel dicembre scorso si erano già avute conferme di questa collusione attraverso un gravissimo episodio (sia pure limitato) venuto alla luce in pretura Un operaio della Mirafiori Salvatore Cieri durante una manifestazione organizzata dal gruppo extra parlamentare «Lotta continua» veniva fermato e denunciato dalla polizia Il Cieri era abbastanza conosciuto dagli operai della sua officina poiche da alcuni mesi si era messo in mostra come un leader del movimento «superrivoluzionario» e proprio per questo non manco di destare sospetti il fatto che il denunciato rifiutò l assistenza legale del suo gruppo Quando si trovò di fronte al pretore incaricato di esaminare la sua posizione il Cieri vuotò il sacco era indignato di essere stato fermato e denunciato proprio da coloro che lo avevano incaricato di entrare nel movimento di «Lotta continua» d accordo con i suoi superiori della FIAT A conferma della sua gravissima dichiarazione il Cieri mostrava le ricevute dei quattrini che aveva percepito per le prestazioni citando nome e cognome dei dirigenti FIAT che lo avevano «agganciato» e nome e cognome dei carabinieri e poliziotti con i quali aveva frequenti contatti per il suo servizio di spionaggio

Gli stessi giovanotti di «Lotta continua» si preoccupavano di smascherare tra gli operai dell officina di Mirafiori dove il Cieri lavorava la sua attività spionistica Questi fatti venivano conosciuti nel dicembre dello scorso anno e da allora più nessuno ha saputo nulla Con ogni probabilità il nome del Cieri figura nel voluminoso *dossier* sequestrato il giorno 8 agosto scorso dal pretore Guarinello presso gli uffici della direzione FIAT dove era stato installato il servizio di spionaggio Anche in questo caso come in quello che ha provocato l indagine della magistratura ed il sequestro dell archivio segreto è venuto alla luce dal momento che uno degli addetti alla losca attività si è deciso a «cantare» poiché colpito direttamente da coloro che di lui si erano serviti

Come i lettori ricorderanno infatti tutta la vicenda di cui si parla in questi giorni è stata portata a conoscenza dell opinione pubblica dall *Unità* il 25 luglio scorso quando ci è capitata tra le mani la sentenza pronunciata dal pretore dott Converso in merito ad una causa intentata da un ex addetto al servizio di spionaggio nei confronti della FIAT che lo aveva licenziato in tronco Nel testo della sentenza venivano riportate le testimonianze dei dirigenti di questo servizio testimonianze che confermavano l illegale attività Ravvisando gli estremi di reato in violazione agli articoli 136 e 140 del testo unico di pubblica sicurezza che fissano le norme relative alla attività investigativa il pretore passava tutto l incartamento al suo collega della sezione penale il quale provvedeva al sequestro Soltanto a questo punto sarebbero emerse maggiori responsabilità che coinvolgerebbero anche settori della polizia dei carabinieri e della prefettura ecc In altre parole questi organi dello Stato avrebbero collaborato ai servizi di spionaggio FIAT fornendo adeguata «riconoscenza» Il che se venisse provato comporterebbe l applicazione degli articoli del codice penale riguardanti il reato di corruzione di pubblici ufficiali

Diego Novelli

Le proposte dei comunisti per la riforma della polizia

Anacronistiche strutture militari contrastano con le funzioni civili dei corpi di P.S. - La lotta contro il crimine ne richiede la smilitarizzazione

La decisione di richiamare in servizio 3 000 carabinieri in congedo presa senza alcuna autorizzazione del Parlamento dimostra quanto sia forte la vocazione ministeriale a ricorrere a misure autoritarie e amministrative nel l affrontare problemi la cui soluzione richiede invece una coraggiosa opera di ristrutturazione e di riforma dell organizzazione delle forze di polizia

Dopo i luttuosi fatti di Battipaglia il governo costituì una commissione la quale avrebbe dovuto presentare delle proposte in merito alla ristrutturazione ma non è mai venuta a capo di nulla proprio perchè si tratta di modificare indirizzi e di superare anacronistiche strutture militari profondamente contrastanti con le funzioni civili dei servizi di polizia

Fu Mussolini a militarizzare il corpo degli agenti di PS nel 1926, comprendendolo «tra le forze armate dello Stato in servizio di PS assieme all Arma dei carabinieri reali e alla milizia volontaria sicurezza nazionale» e fu ancora Mussolini a decretare nel 30 che il reclutamento nel Corpo è a carattere nazionale e i giovani ammessi vi compiono il servizio in sostituzione di quello obbligatorio di leva sottoponendosi a tutti i vincoli disciplinari vigenti per gli altri corpi armati e ad una educazione «militare militare» Tutto ciò era congeniale con il carattere poliziesco e guerraiolo dello Stato fascista ma non risponde certamente alle esigenze dell ordinamento democratico e dello sviluppo civile dell Italia di oggi

Caduto Mussolini e sciolta la milizia fascista Badoglio ridecretava il 31 luglio 1943 la militarizzazione del Corpo per il quale disponeva l uso delle stellette militari

I provvedimenti di Scelba

Successivamente Scelba ne dilatava fortemente gli organici favorendo l inserimento e la carriera specie nei posti di comando del personale dei disciolti reparti della polizia fascista dell Africa Italiana della milizia stradale e della milizia portuale a scapito del personale arruolatosi nel Corpo dopo la liberazione

Immutata è rimasta la struttura e la mentalità militare a danno delle funzioni oggi necessarie

La preparazione dei servizi di polizia non richiede l istruzione militare che viene impartita agli allievi nelle scuole A che serve addestrare personale di polizia all uso delle mitragliatrici bazooka od altro armamentario del genere? Con quanto profitto per i servizi di polizia vengono insegnati ai corsi per allievi sottufficiali di PS «i principi della guerra moderna» «l arte militare e le sue branche» e per fino «l incidenza delle armi atomiche nell azione offensiva»? Le esercitazioni sulle «fortificazioni campali» «l occupazione preventiva di località» «i procedimenti tecnico pratici delle compagnie fucilieri» «i rastrellamenti di centri abitati» «la guerriglia e la controguerriglia» che occupano gran parte dei programmi di istruzione costituiscono una perdita di tempo di energie e di denaro e come i fatti dimostrano servono assai poco a preparare una polizia veramente efficiente nella lotta contro il crimine

I libri di testo pieni di materie di istruzione ed addestramento militare sono molto carenti sulle nozioni professionali di criminologia e psicologia sui le tecniche di polizia ed in particolare nell insegnamento di come deve svolgersi l azione di polizia in rapporto ai diritti dei cittadini e alla attuazione dei principi costituzionali

La disciplina militare imposta e perseguita dai vigenti e antiquati regolamenti è idonea alla preparazione di personale pronto ad eseguire ordini come vuole il motto del l Arma dei carabinieri «Usi ubbidir tacendo e tacendo morir» ma serve ben poco allo sviluppo delle capacità di indagine al la conoscenza critica della realtà sociale alla acquisizione di un metodo di lavoro alla capacità di iniziativa e di responsabilità individuale

Aumenta la spesa complessiva

Le deficienze che si riscontrano nei servizi della polizia italiana sono di ordine qualitativo ed è illusorio volerle superare con nuovi aumenti di organici che hanno raggiunto un costo eccessivo La spesa complessiva per le forze armate di polizia a carico del bilancio dello Stato è passata da 139 miliardi nel 1950 51 a 240 miliardi nel 1960 61 ed ha raggiunto i 748 miliardi stanziati nel bilancio 1971

I parlamentari comunisti ritengono indispensabile la smilitarizzazione dei corpi di polizia al fine di determinare la necessaria efficienza nella lotta al crimine a cui si deve subordinare la struttura degli organici e la loro stessa composizione Occorre incominciare da quei servizi che risultano essere i più carenti

La polizia giudiziaria così come sancisce la Costituzione deve essere posta alle dirette dipendenze della Magistratura per cui va istituito in ogni Regione o giurisdizione di Corte d Appello un reparto civile di ufficiali e agenti che dovranno esercitare unicamente poteri di polizia giudiziaria senza essere distolti dai compiti di ricerca e di accertamento di tutti i delitti La preparazione del necessario personale dovrà avvenire secondo criteri moderni in base alle esigenze di operatività richieste dal servizio Tutti gli ufficiali e gli agenti che compongono le divisioni di polizia giudiziaria delle Questure i nuclei e i gruppi investigativi dell Arma dei carabinieri della guardia di finanza unitamente ai nuclei speciali costituiti presso gli uffici giudiziari le ispettrici e le assistenti della polizia femminile dovranno costituire i nuovi reparti

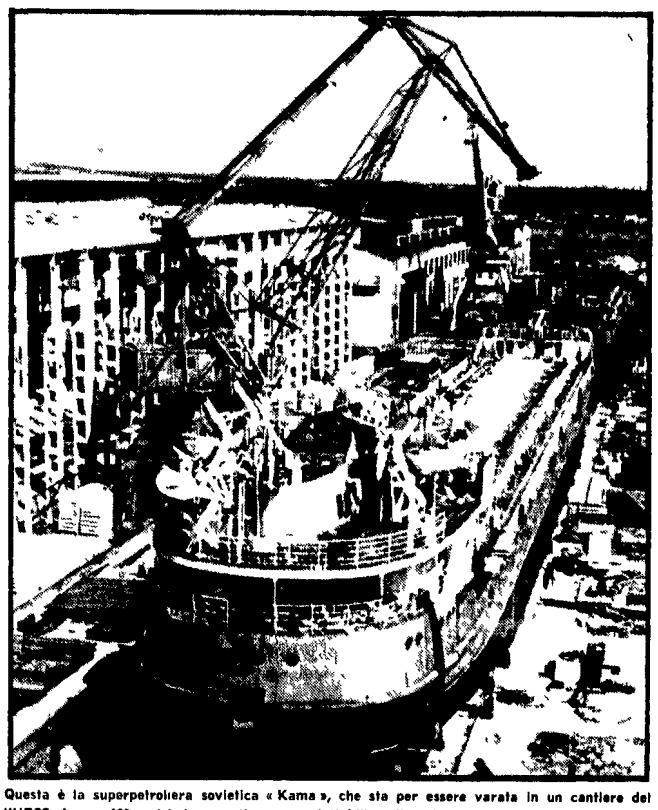
Anche i servizi della polizia stradale e ferroviaria possono essere subito smilitarizzati ed assumere una struttura che faccia perno sul compartimento regionale Il rafforzamento dei servizi della polizia stradale necessario per l estendersi della motorizzazione si deve attuare mediante la eliminazione dei servizi inutili (piantoni attendenti autisti camerieri al servizio di Prefetti e altre autorità specie ministeriali e ricorrendo altresì al reclutamento per coprire i 2 000 posti in organico vacanti nel corpo delle guardie di PS

I servizi di polizia amministrativa e forestale devono essere trasferiti alle Regioni e decentrati agli enti locali È ingiustificabile che una licenza di esercizio pubblico o di un passaporto debba essere rilasciata dal Questore anziché da una apposita commissione civile presieduta dal Sindaco

Le scuole e gli organi di polizia vanno sottoposti come avviene in altri paesi al controllo di una commissione parlamentare permanente composta da deputati e senatori eletti dalle rispettive Camere

Sergio Flamigni

La super-petroliera sovietica



Questa è la superpetroliera sovietica «Kama», che sta per essere varata in un cantiere del l'URSS Lunga 120 metri, le sue stive sono adattabili a diversi tipi di carico, sia che si tratti di petrolio che di altri minerali. La «Kama» entrerà in servizio alla fine di ottobre.

Al tecnico di Colleferro

Il preside ottiene la bocciatura dello studente

Il caso dell'allievo della 1. D - Il voto in inglese abbassato da 4 a 3 per non lasciare dubbi — Si attende l'esito dell'inchiesta ministeriale

Il preside dell istituto tecnico industriale di Colleferro ha spuntata il suo giudizio negativo (tutto valere per due») su uno studente rimandato a due materie è prevalso

La maggioranza dei professori (5 contro 4) come si ricordera, si era pronunciata per la promozione dell alunno che ha frequentato la I D Ma il capo dell istituto si schierò con il gruppo dei contrari all ammissione del ragazzo riportando in parità la bilancia Sostenendo poi che una norma nel caso che i «pro» e i «contro» si equivalgono dà la prevalenza a gli insegnanti con i quali è d accordo il preside il professor Piero Ippoliti che dirige l ITIS di Colleferro decise di bocciare l allievo

Il Ministero ha aperto una inchiesta su questo caso ma sembra che l indagine (che in pratica è già conclusa) sia stata abbastanza addomesticata» Si dice infatti che lo spettore Procopio incaricato dell inchiesta sia in intimo amico del preside Staremo comunque a vedere come andrà a finire Per il momento l uscita dei quadri ha consacrato la bocciatura dell alunno di Colleferro con una nota finale che indica il metodo cui si sono ispirati i professori che hanno respinto il ragazzo il voto di inglese è stato abbassato da 4 a 3 per non lasciare «matematicamente» dubbi sulla «insufficienza» dell allievo

Prima udienza per fallimento Marzollo

VENEZIA 27

Si è svolta stamani dinanzi al giudice delegato del tribunale civile dott Gianfranco Candiani la prima udienza per lo esame dello stato passivo del fallimento dell ex agente di cambio Attilio Marzollo dichiarato dal tribunale i 6 luglio scorso Fino ad oggi sono state presentate al curatore fallimentare prof Agostino Gambino 83 domande di inserimento nel fallimento per un importo complessivo di circa 40 miliardi di lire

Lettere all'Unità

Perchè si deve lottare per migliori salari e più alte pensioni

Spettabile direzione

io e tanti miei amici conoscenti e persone estranee non riusciamo a capire i vantaggi che dovrebbero derivare al pubblico italiano dall imporre mediante scioperi continui interminabili che durano ormai da 26 anni ordinati dalla Confederazione generale del lavoro un continuo interminabile aumento del costo della vita giunto questo anno a livelli allarmanti Quale vantaggio porti l imporre la svalutazione continua della nostra disgraziata moneta è inconcepibile

Il danno poi che deriva alla immensa massa dei pensionati della Previdenza sociale ex coloni ex artigiani ex esercenti è terribile Come è possibile vivere con 15 000 lire mensili se poi i sindacalisti arrivano perfino a diminuirle svalutandole cogli scioperi? Lo sciopero talora sarebbe utile se fosse stato ordinato in senso inverso cioè se fossero gli scioperi stati effettuati per 26 anni con lo scopo di imporre un continuo interminabile ribasso del costo della vita

Se i sindacalisti potessero vantarsi dicendo guardate con 26 anni di scioperi effettuati dal 1945 in poi abbiamo fatto ribassare il costo della vita della metà il quale da 100 è disceso a 50 ma quando invece il costo della vita se era 100 nel 1945 oggi è 500 il danno subito dal popolo è evidentemente tremendo Chi avrebbe mai pensato nel 1945 che si sarebbe perduto l unica cosa buona realizzata dal fascismo la stabilità del costo della vita?

Nel 1935 dopo 13 anni di governo fascista il costo della vita era perfino ribassato del 40% Quel regime che in altri campi era stato pessimo come la pazzesca guerra 1940 45 nel ramo del costo della vita era stato ottimo

ALDO MONTI
(Borgo S Lorenzo Firenze)

I giudizi del signor Aldo Monti sono in molti punti basati su errori di fatto E poichè toccano argomenti che interessano la generalità dei lavoratori intendiamo fornire qui alcuni elementi appunto, di fatto

Fra aumenti dei prezzi e dei salari corrono questi semplici rapporti che quando aumentano i prezzi è giocoforza che aumentino i salari Così come giustamente pretende il signor Monti, il quale vede diminuire con l'aumento dei prezzi il valore delle sue 18 mila lire di pensione e chiede l aumento — oppure la riduzione dei prezzi ma è la stessa identica cosa in termini di potere d'acquisto Così tutti i lavoratori, quando aumentano i prezzi cercano di recuperare il terreno perduto con aumenti salariali

I prezzi dunque aumentano *prima* dei salari e fanno aumentare i salari Lo si può accertare nelle statistiche fino al 1969 i salari sono rimasti quasi fermi mentre i prezzi salivano Quest anno i salari sono aumentati in linea generale secondo i contratti del 1969 e del 1970 con qualche ulteriore aggiunta Nei primi sette mesi del 1971 si è avuta una diminuzione del 29% delle ore di sciopero ma per tutti questi mesi vi è stato un forte aumento dei prezzi Il quale non dipende è chiaro nè dalle ore di sciopero nè dagli aumenti salariali

I prezzi aumentano per una serie di altre cause ad esempio la rendita pagata ai proprietari di aree fabbricabili, l alto costo del denaro (l interesse su cambiali acquisti e finanziamento della produzione che arriva al 13 14%) la *quantità* e il *modo* in cui si formano i profitti Ad esempio nell agricoltura si formano i profitti distruggendo la frutta e facendosela pagare dallo Stato il signor Monti sarà d accordo con noi che sarebbe meglio far giungere più frutta ai consumatori e pagare più salario agli operai agricoli

È tempo perso lottare per migliori salari? La risposta è nelle cifre prendendo a base l anno 1956 i salari sono aumentati da 100 a 158 i prezzi da 100 a 115 I salari sono dunque ancora in vantaggio si è prodotto di più per ogni operaio ed è giusto che l operaio abbia ottenuto più salario Ciò non è andato a scapito ma a vantaggio dei pensionati Infatti i contributi per le pensioni all'INPS sono uguali al 20 65% del salario aumentando i salari aumentano i contributi dei lavoratori al fondo pensioni della previdenza sociale Le lotte dei lavoratori del 1969 1970 e 1971 hanno portato nelle casse pensioni 1400 miliardi di lire all anno in più

Questi maggiori contributi però il governo li ha bloccati impedendo che giungesse ro fino ai pensionati I lavoratori hanno pagato per i pensionati ma se questi non ricevono aumenti adeguati ciò dimende dal fatto che la proposta comunista di collegare pensioni e salari — aumentare le pensioni ogni anno di quanto sono aumentati i salari — è tenacemente respinta dal governo *«Se i contributi aumentano con i salari devono aumentare anche le pensioni lavoratori e pensionati non sono due classi con interessi diversi ma una classe sola»* ecco la posizione del PCI

Ma se oggi si può lottare anche per questo è grazie al fatto che non c è il fascismo

Il costo della vita durante il fascismo che era un regime capitalistico con espressioni politiche più arretrate e brutali salì vertiginosamente Prendendo a base 100 il 1920 nel 1940 si arrivò a 140 nel 1940 a 150 La guerra che fece salire il costo della vita di 15 volte (indice 1499 nel 1944) non deve essere considerato un «incidente» sulla via del fascismo ma il suo sbocco I pensionati non possono dimenticare che il valore dei loro contributi previdenziali fu totalmente distrutto dal fascismo i fondi pensionistici dilapidati (è una delle cause delle basse pensioni attuali)

Quando cadde il fascismo in Italia c erano 991 mila pensionati (218 per 10 mila abitanti) e la maggior parte dei lavoratori erano esclusi da qualsiasi pensione Oggi i pensionati sono circa 9 milioni (1504 per 10 mila abitanti) l estensione del campo delle pensioni è stato enorme grazie alla lotta delle organizzazioni politiche e democratiche di sinistra I nuovi pensionati lavoratori dipendenti oggi vanno tutti in pensione col 74% della paga se hanno il massimo di anni di lavoro Sono rimasti fuori da questo traguardo la gran massa dei lavoratori già pensionati perchè anche loro abbiano una rivalutazione della pensione collegata al salario signor Monti non occorreranno meno scioperi ma più scioperi lotte agitazioni democratiche di massa

La «terrificante avventura» del giornalista in Africa

Caro direttore

la drammatica eroica terrificante avventura di un giornalista del Messaggero *in terra d Africa sta assumendo toni da tragedia greca Che altro ora si può fare? Dichiarare guerra all Etiopia o accontentarsi di versare fiumi d inchiostro in onore del giornalista — protagonista eroe — della sua famiglia della quale sappiamo tutto, dei suoi parenti amici e colleghi? Questo è il dilemma Ordini del giorno proteste, richieste al nostro ministero degli Esteri perchè intervenga a tutela della salute e della incolumità del giornalista al quale — vergogna! — hanno rubato soldi e sarebbe niente ma perfino il pettine e la cintura Così ecco una pesante nuova pennellata sull Africa Pennellata scura su questo continente che tutti o quasi hanno la presunzione di conoscere e che ben pochi invece conoscono Giornalisti che viaggiano per l Africa ne conosco tanti conosco anche me stesso Episodi del tipo di quello vissuto dal collega del* Messaggero *ne conosco e ne ho vissuti ma evito perfino di raccontarli a mia moglie quando torno E so perchè? Perchè in Africa vado alla ricerca di altri problemi che non è il caso di speculare su un banale episodio di banditismo (che avviene in Africa come in Italia o negli Stati Uniti) per imbastare un coro di proteste e riempire pagine di giornale con racconti a puntate*

Per carità diamo la giusta dimensione a tutto Due piloti dell Alitalia hanno vissuto recentemente la stessa avventura del giornalista del Messaggero *e la notizia non è neppure apparsa fra le «brevi» su alcun giornale Come infatti era giusto Ma quando si tratta di certi giornalisti si è diverso Guai i giornalisti non si toccano Eppure ci sono colleghi che sono morti durante lo svolgimento del proprio lavoro in zone di guerra Altro che solo di cintura e pettine In certe zone d'Italia capita anche di peggio Ma pazienza Leggendo il curriculum del collega derubato in Etiopia, abbiamo appreso che è un grande competente dell Africa, quindi sia pure a malincuore per un pizzico di pudore innato non resta che chiedersi se dovremo associarci a manifestazioni onorificanti e firmare una richiesta affinchè a lui famiglia, parenti amici e colleghi del suo giornale venga assegnata una qualsiasi decorazione che consentirà altri articoli a puntate Ignorando s intende che l Africa non è Paese di banditi che i suoi problemi umani e politici meriterebbero diversa attenzione*

Grazie e distinti saluti

EMILIO FEDE
Corrispondente dall Africa della RAI TV

I licenziati dalla Difesa aspettano ancora

Caro compagno direttore,

chi scrive è un compagno licenziato dal ministero della Difesa negli anni bui dei vari governi centristi Come certamente saprai quest anno è uscita la legge 31-3-71 n 214 che prevede la concessione di una pensione a tutti i licenziati e a tutti coloro i quali usufruirono del esodo volontario I fatti risalgono al periodo che va dal 1952 al 1956 Ci sono voluti quindi molti anni per ottenere un piccolo riconoscimento per quello che fummo costretti a subire riconoscimento ottenuto grazie all interessamento e alla lotta dei parlamentari del PCI che sono riusciti a strappare al governo la pensione cui accennavo

Ora però accade questo dall entrata in vigore della legge sono passati sei mesi, le domande sono state inoltrate ma fino ad oggi nulla è dato sapere e come sempre le pratiche sono ferme al ministero Vorrei chiedere ai deputati e senatori comunisti che in commissione parlamentare hanno trattato la questione di intervenire presso il ministro Tanassi perchè provveda con sollecitudine alla liquidazione che ci spetta in quanto abbiamo atteso quasi tre anni e non vorremmo attendere ancora altrettanti per godere dei benefici previsti dalla legge

ALDO ALESSANDRINI
(S Polo dei Cavalieri - Roma)

E' la prima città dell'Abruzzo che ottiene il decentramento

L'AQUILA: insediati i Consigli nei quartieri e nelle frazioni

Si tratta di 16 organismi circoscrizionali composti di 400 consiglieri che saranno consultati sulle principali scelte del Comune — E' bastato questo timido accenno di esperimento democratico per approfondire i dissensi nel centro-sinistra — L'azione dei comunisti

Dal nostro inviato

L AQUILA 27

I Consigli di quartiere e di frazione sono ormai una realtà dell Aquila Una realtà tutta da verificare ma certamente di non poco conto se si considera che proprio la Aquila è la prima città del l Abruzzo che è giunta a questo risultato e senz altro una delle primissime dell intero Meridione

In un cinema cittadino alla presenza di un folto pubblico di cittadini e di lavoratori giunti da ogni parte del Comune sono stati insediati i 16 Consigli circoscrizionali e 400 consiglieri ne hanno assunto la direzione Prima il sindaco della città De Rubeis e quindi il vice sindaco di Milano Andrea Borruso che era stato invitato per svolgere una relazione sul tema «Il decentramento per la partecipazione nuovo modo di gestire il Comune» hanno cercato di delineare le caratteristiche di questi nuovi organismi consultivi di indicarne i compiti

La battaglia per i Consigli di quartiere e di frazione è cominciata all Aquila circa tre anni fa Furono proprio i comunisti che per primi sulla scorta degli esempi di altre città che già avevano avviato questa esperienza lanciarono la proposta e iniziarono un concreto lavoro di consultazione con le altre forze politiche e con i cittadini attraverso lo strumento della assemblea pubblica Un lavoro duro e faticoso perchè sul piano della estensione della partecipazione popolare alle scelte di carattere sociale urbanistico economico della Amministrazione comunale si formò subito una netta opposizione delle forze moderate interne alla DC e di quelle apertamente reazionarie e fasciste

Intervenne quindi la crisi del febbraio di quest anno che parve in quel momento vanificare i risultati fino allora raggiunti In realtà quella lezione è valsa ad imprimere a tutto il partito e più in generale al movimento democratico una nuova carica e maggiore consapevolezza della necessità di estendere la democrazia anche a livello del tessuto sociale e civile della città e del comune I comunisti le forze nuove della DC e i compagni socialisti hanno incalzato su questo piano e a giugno si è giunti alla costituzione delle 16 circoscrizioni e alla nomina dei 400 consiglieri di quartiere e di frazione

I comunisti — questo è il primo dato rilevante — dentro e fuori il Consiglio comunale hanno condotto una tenace battaglia per la loro istituzione E stata l occasione per il rilancio di una azione politica e di propaganda di massa per stabilire nei quartieri e nelle frazioni un contatto permanente e un dialogo con le popolazioni un rapporto organico con la classe operaia con il ceto medio con i contadini i commercianti gli artigiani per superare l angusta realtà di un potere delegato che sempre meno coglie i bisogni concreti della comunità e sempre meno è capace di soddisfarli

L'insediamento dei Consigli di quartiere e di frazione interviene inoltre in un momento di crisi della Giunta comunale di centro sinistra L assessore socialdemocratico si è dimesso da pochi giorni prendendo a pretesto le posizioni unitarie antifasciste assunte dalla DC dal PSI e dal PRI ma in realtà tentando di coprire con l anticomunismo più fumoso la sua totale inerzia e quella del suo partito in seno alla amministrazione comunale e la sua netta opposizione al processo di democrazia avviato con la creazione dei Consigli

E proprio nel confronto con l azione incalzante dei comunisti — come rileva un documento del comitato comunale del PCI — «che la maggioranza di centrosinistra non ha retto si è divisa ed ha visto crescere i contrasti interni Il PSDI le destre liberali e fasciste la destra DC si sono schierati compatti con il preciso intento di mantenere un regime clientelare di sottogoverno di sostegno alla speculazione e però di contrastare ogni iniziativa di rinnovamento democratico e di allargamento della partecipazione delle masse popolari alla direzione della vita comunale

Di fronte a questa situazione la risposta dei comunisti è ancora quella dei problemi da affrontare e risolvere l occupazione le precarie condizioni di vita nelle frazioni e nei quartieri periferici l assetto urbanistico trasporti la scuola gli asili

Ed è su questo terreno che i comunisti agiscono sin da ora attraverso nuovi strumenti di consultazione popolare

Dopo l insediamento dei consiglieri di quartiere e di frazione del PCI si sono riuniti in federazione per discutere concretamente i problemi della scuola materna in città e nelle frazioni un problema urgente perchè oggi gli asili nido sono quasi tutti nelle mani del clero e non soddisfano minimamente i bisogni delle lavoratrici e dei cittadini che rivendicano questo servizio Analoghe iniziative saranno prese per i problemi urbanistici per il bilancio comunale per la scuola tutte materie di cui sono autorizzati ad occuparsi i Consigli popolari e per le quali i comunisti chiameranno le altre forze rappresentate nei Consigli a lavorare unitariamente

Piero Gigli

Scienziati cinesi scoprono la struttura dell'insulina

PECHINO 27

L'agenzia «Nuova Cina» annuncia che ricercatori cinesi sono riusciti a determinare per la prima volta, la struttura cristallina dell'insulina del pancreas di suini

La scoperta è il risultato della stretta collaborazione tra biologi, scienziati atomici e fisici, ed è stata resa possibile — precisa l'agenzia — dai primi lavori del diabetologo di rinomanza mondiale dr Yu, dell'istituto di biochimica di Shangai Il dott Yu aveva realizzato nel 1965 quasi contemporaneamente agli americani e ai tedeschi la sintesi di una proteina biologicamente attiva l'insulina dei bovini Dal 1967 gli scienziati cinesi si sono impegnati nel tentativo di realizzare la sintesi non soltanto chimica, ma anche stereo chimica di una molecola di insulina

Impiegando un metodo di diffrazione dei raggi X dotato di una precisione di 2 5 angstrom (unità pari a un decimillesimo di micron) i ricercatori cinesi sono riusciti a ricostruire le due spirali di amminoacidi intrecciate componenti la molecola di insulina spirali che hanno potuto già essere fotografate in alcuni laboratori del mondo

L'agenzia dichiara che la accademia delle scienze cinese attribuisce grande importanza alla scoperta, considerandola «un gran passo avanti verso la scoperta dei misteri della vita»

Palermo: revocata la libertà provvisoria

Tornano in carcere trafugatori di mitra

PALERMO 27

Il giudice istruttore presso il tribunale di Palermo dottor Neri ha depositato la sentenza istruttoria al termine dell indagine su un associazione per delinquere formata da agenti della Guardia di Finanza e contrabbandieri ai quali tra l altro si imputa il furto di 14 mitra tipo «Mab» avvenuto la notte del 23 febbraio scorso nella caserma costiera delle Guardie di Finanza ad Acqua del Corsari

Con la sua sentenza secondo indiscrezioni il giudice avrebbe revocato quattro provvedimenti di libertà provvisoria concessi a tre militari e ad un civile Il giudice infatti avrebbe raccolto nuovi elementi di colpevolezza contro di loro

Con la sua sentenza il magistrato ha scarcerato per insufficienza di prove dall accusa di contrabbando Alberto Attanasio